

Roma, 27 settembre 2011  
Sala del Mappamondo - Camera dei deputati  
Piazza Montecitorio  
Ore 11 - 12.30

## Presentazione del libro **Nascere e morire. Quando decido io? Italia ed Europa a confronto**

a cura di Gianni Baldini e Monica Soldano

*Coordina*

**Rosa Maria Villecco Calipari**

*vice Presidente del Gruppo dei deputati del Partito Democratico*

*Intervengono*

**Stefano Rodotà**

*professore di Diritto civile, Università La Sapienza, Roma,  
Presidente della Fondazione Lelio Basso*

**Livia Turco**

*componente della commissione Affari Sociali della Camera  
dei Deputati e Presidente del Forum Immigrazione del Partito  
Democratico*

**Benedetto Della Vedova**

*Presidente del gruppo dei deputati di Futuro e Libertà*

*Ne parleranno con gli autori*

**Monica Soldano**

*giornalista, presidente della onlus Madre Provetta, collabora  
con l'Espresso e Radio Radicale*

**Gianni Baldini**

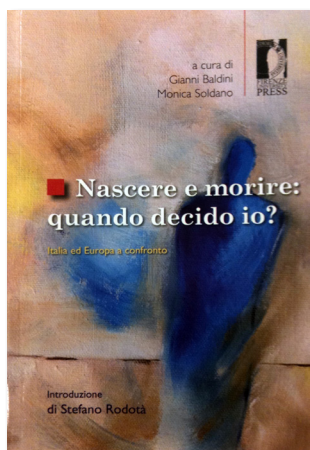
*avvocato, professore di Biodiritto presso la facoltà di Scienze  
Politiche, Università Cesare Alfieri, Firenze*

**Antonio Panti**

*presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di  
Firenze*

### **Sono, inoltre, stati invitati a partecipare**

Donella Mattesini, Marilisa D'Amico, Piergiorgio Donatelli, Maria Serenella Pignotti, Maria Delli Carri, Carlo Flamigni, Corrado Melega, Marina Mengarelli, Maurizio Balistreri, Alfredo Zuppiroli, Associazioni di tutela dei malati e delle coppie infertili: Madre Provetta, l'Altra Cicogna, Unbambino.it, Ass. Luca Coscioni, Cittadinanzattiva, Lega Italiana Fibrosi Cistica, Cgil Nuovi Diritti, Cgil Donne, Associazione Italiana Donne Medico, Futuro Senza Talassemia, Onda, Vita di Donna, Radio 100 Passi.



*In Italia, come nel resto d'Europa il dibattito sullo spazio del potere individuale nel governo della vita e del fine vita è acceso, ma una importante evoluzione giurisprudenziale nel nostro ordinamento è già intervenuta, ridefinendo il principio stesso dell'autodeterminazione. Inoltre, dopo la ratifica del Trattato di Lisbona l'Europa è più vicina. Infatti, la relazione tra la Corte Europea ed il nostro diritto interno è più stretta, anche in materia di accesso alle tecniche di procreazione assistita. La Corte Europea lo ha ribadito qualche mese fa, quando una coppia italiana, fertile, ma portatrice di una grave malattia genetica, la fibrosi cistica, gli si è rivolta per chiedere equità di trattamento rispetto ai cittadini europei che possono accedere, in quindici Paesi dell'Unione, alla fecondazione in vitro per prevenire il rischio di far nascere un bambino gravemente malato.*

Per partecipare all'iniziativa è necessario registrarsi, entro e non oltre il 26 settembre, presso la segreteria dell'on.  
Rosa Villecco Calipari - tel. 06 6760 9343 - mail: villecco\_r@camera.it

Per accedere nelle sale della Camera dei deputati gli uomini sono tenuti ad indossare giacca e cravatta.